

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	UNITA' DI EURO 31/12/2005	UNITA' DI EURO 31/12/2004
FONDI PER RISCHI E ONERI	7.873.716	5.258.997
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	6.999.657	4.365.229
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	874.059	893.768
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.040	33.413
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.040	33.413
DEBITI	17.021.222	12.191.701
DEBITI VERSO BANCHE	1.529.543	501.402
ACCONTI	15.836	13.469
DEBITI VS FORNITORI	247.336	79.132
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	230.492	149.205
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	160.721	119.199
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	73.706	54.165
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	13.408	14.479
DEBITI VS ISCRITTI	2.886.431	3.437.946
FONDO PENSIONE AGLI ISCRITTI	11.455.012	7.611.508
ALTRI DEBITI	408.737	211.196
FONDI DI AMMORTAMENTO	2.575.608	2.056.059
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	660.753	616.556
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.914.855	1.439.503
RATEI E RISCONTI PASSIVI	214.460	329.304
RATEI PASSIVI	420	403
RISCONTI PASSIVI	214.040	328.901
PATRIMONIO NETTO	364.553.393	311.803.023
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	266.023.481	231.230.058
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	51.584.091	40.989.506
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'	155.039	151.946
RISERVA STRAORDINARIA	38.085.989	33.824.556
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI	1.345.524	1.345.524
RISERVA PER UTILI SU CAMBI	-	-

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	UNITA' DI EURO 31/12/2005	UNITA' DI EURO 31/12/2004
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	7.359.269	4.261.433
Differenza da arrotondamento		-
TOTALE PASSIVO	392.273.439	331.672.497
CONTI D'ORDINE	882.568	480.441
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	-	-
IMPEGNI	-	-
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	-	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	882.568	480.441

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

CONTO ECONOMICO COSTI	UNITA' DI EURO 31/12/2005	UNITA' DI EURO 31/12/2004
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.226.454	848.601
PENSIONI AGLI ISCRITTI	707.431	441.157
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	75.929	23.660
INDENNITA DI MATERNITA' (Legge 379/90)	74.442	70.981
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	314.878	262.682
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	53.774	50.121
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.197.785	1.139.867
COMPENSI ORGANI ENTE	553.954	525.733
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	643.831	614.134
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	268.538	179.660
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	31.165	3.494
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	237.373	176.166
PERSONALE	1.114.311	932.118
PERSONALE	1.114.311	932.118
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	16.847	18.877
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	16.847	18.877
UTENZE VARIE	70.149	47.547
UTENZE VARIE	70.149	47.547
SERVIZI VARI	1.198.076	857.986
SERVIZI VARI	1.198.076	857.986
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	7.350	-
CANONI PASSIVI	7.350	-
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	188.322	175.195
SPESE DI TIPOGRAFIA	188.322	175.195
ALTRE SPESE	-	-
ONERI TRIBUTARI	2.371.373	1.270.444
IMPOSTE E TASSE	2.371.373	1.270.444
ONERI FINANZIARI	821.681	896.009
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.	625.146	761.117
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI	180.874	125.243
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI	7.843	7.098
ALTRI ONERI FINANZIARI	7.818	2.551
ALTRI COSTI	269.147	307.356

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

CONTO ECONOMICO COSTI	UNITA' DI EURO 31/12/2005	UNITA' DI EURO 31/12/2004
ALTRI COSTI	120.823	200.461
COSTI DIVERSI	17.828	16.330
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	130.496	90.565
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.433.014	1.658.710
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	44.197	50.896
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	523.130	530.528
SVALUTAZIONE CREDITI	2.865.687	1.077.286
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-	-
ONERI STRAORDINARI	6.312.844	2.073.809
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	5.568.361	1.841.923
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	741.615	231.861
MINUSVALENZE	-	-
ARROTONDAMENTI	2.868	25
RETTIFICHE DI VALORE	1.567.143	1.361.228
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.567.143	1.361.228
RETTIFICHE DI RICAVI	45.278.671	42.385.455
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	45.278.671	42.385.455
TOTALE COSTI	65.341.705	54.162.862
AVANZO D'ESERCIZIO	7.359.269	4.261.433
TOTALE A PAREGGIO	72.700.974	58.414.295

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

CONTO ECONOMICO	UNITA' DI EURO	UNITA' DI EURO
RICAVI	31/12/2005	31/12/2004
CONTRIBUTI	48.388.940	44.958.529
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	33.916.977	32.460.989
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	10.650.000	10.100.000
CONTRIBUTI L.379/90	69.108	69.108
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.496.376	1.516.780
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	256.479	811.652
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-
CANONI DI LOCAZIONE	3.340.818	3.222.346
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	3.340.818	3.222.346
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	10.922.094	5.280.040
INTERESSI SU TITOLI	10.606.069	4.723.390
INTERESSI BANCARI E POSTALI	138.340	50.469
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	177.685	506.181
ALTRI RICAVI	168.950	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	168.950	-
PROVENTI STRAORDINARI	7.844.695	2.521.520
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	7.138.174	2.410.290
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	706.398	110.616
PLUSVALENZE	100	588
ARROTONDAMENTI	23	26
RETTIFICHE DI VALORE	880.335	1.647.957
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	880.335	1.647.957
RETTIFICHE DI COSTI	1.155.142	783.901
RETTIFICHE DI COSTI	1.155.142	783.901
Differenza da arrotondamento	-	2
TOTALE RICAVI	72.700.974	68.414.295

NOTA INTEGRATIVA (ART. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre 2005 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 08/2004 del Consiglio di Indirizzo Generale del 16-17 settembre 2004 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.